

# Specializzazione in SOSTEGNO DIDATTICO

## ESERCIZI COMMENTATI

per l'ammissione al corso di specializzazione universitario  
in attività di sostegno didattico

### Scuola Infanzia e primaria

**Ampia raccolta di quesiti commentati su:**

- Analisi linguistica e comprensione dei testi
- Competenze socio-psico-pedagogiche
- Empatia e intelligenza emotiva
- Creatività e pensiero divergente
- Competenze organizzative e di *governance*
- Simulazioni d'esame

IV Edizione



Comprende **software**  
per effettuare  
esercitazioni online





# Accedi ai **servizi riservati**



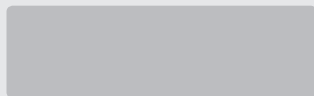
COLLEGATI AL SITO  
**EDISES.IT**

ACCEDI AL  
**MATERIALE DIDATTICO**

SEGUI LE  
**ISTRUZIONI**

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

## Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



Esercizi commentati  
per il test preliminare

---

# La specializzazione in sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e primaria

---



La specializzazione in sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e primaria –  
IV edizione – Esercizi commentati per il test preliminare  
Copyright © 2019, 2016, 2013, 2011, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2023 2022 2021 2020 2019

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione,  
anche parziale, del presente volume o  
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Rosaria Capobianco, Maria Stella de Trizio

Revisione di: Giovanni Campana

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso la Tipolitografia Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli, 7/B – Città di  
Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 231 8

www.edises.it  
info@edises.it

# INDICE GENERALE

---

|                   |     |
|-------------------|-----|
| <b>Prefazione</b> | VII |
|-------------------|-----|

---

## **Parte I – Prerequisiti**

---

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| <b>Comprensione di testi</b>   | 3   |
| 1 Interpretazione di brani     | 3   |
| 2 Deduzioni logiche            | 33  |
| Risposte commentate            | 46  |
| <b>Competenze linguistiche</b> | 77  |
| 3 Morfologia                   | 77  |
| 4 Ortografia                   | 84  |
| 5 Sintassi                     | 89  |
| 6 Sinonimi e contrari          | 97  |
| 7 Relazioni tra termini        | 104 |
| Risposte commentate            | 108 |

## **Parte II – Competenze disciplinari**

---

|                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------|-----|
| <b>Competenze socio-psico-pedagogiche</b>                 | 139 |
| 1 Scienze sociali e metodologia della ricerca             | 139 |
| 2 Psicologia generale e dell'età evolutiva                | 162 |
| 3 Pedagogia e didattica generale                          | 189 |
| 4 Intelligenza emotiva                                    | 224 |
| 5 Creatività e pensiero divergente                        | 238 |
| 6 Pedagogia e didattica speciale                          | 258 |
| Risposte commentate                                       | 281 |
| <b>Competenze organizzative e legislazione scolastica</b> | 403 |
| 7 Legislazione scolastica                                 | 403 |





|    |                                                 |     |
|----|-------------------------------------------------|-----|
| 8  | Funzionamento delle istituzioni scolastiche     | 408 |
| 9  | Tutela normativa dei bisogni educativi speciali | 411 |
| 10 | La scuola dell'infanzia e la scuola primaria    | 420 |
|    | Risposte commentate                             | 423 |

### **Parte III – Simulazioni d'esame**

---

|                        |     |
|------------------------|-----|
| <b>Esercitazione 1</b> | 445 |
| Risposte corrette      | 459 |
| <b>Esercitazione 2</b> | 461 |
| Risposte corrette      | 476 |
| <b>Esercitazione 3</b> | 477 |
| Risposte corrette      | 491 |

|                   |     |
|-------------------|-----|
| <b>Gli Autori</b> | 493 |
|-------------------|-----|

---

|                     |     |
|---------------------|-----|
| <b>Bibliografia</b> | 495 |
|---------------------|-----|

---

# PREFAZIONE

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile: così recita un passo saliente delle *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, promulgate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'agosto del 2009. Ciò significa che – al di là delle contingenze e delle innumerevoli difficoltà di varia natura – la scuola italiana deve essere concepita come una scuola dell'*inclusione* in una società inclusiva, protesa al progetto di vita di ciascuno.

Una scuola dove tutto avviene nei contesti ordinari, che ha in sé la capacità di rispondere alla vasta gamma dei bisogni degli alunni e degli studenti, *bisogni comuni*, come quello di sentirsi accolti e rassicurati, di crescere, di migliorare, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, di costruire la propria identità, di sviluppare il senso di appartenenza, ecc. (Ianes, 2006) e *bisogni speciali*, nelle circostanze in cui il bambino o il ragazzo viva *in/una situazione di difficoltà*.

All'interno di una scuola così concepita, la figura dell'insegnante è sempre più centrale e la sua funzione imprescindibile. La maestra e il maestro, la professoressa e il professore sono, infatti, i *garanti* e i *motori dell'educazione* (Marescotti, 2006; Bellatalla, 2010).

Per tale ragione, l'insegnante deve possedere un repertorio di competenze che gli permettano di svolgere compiutamente questa funzione scientifica e socio-culturale. Si tratta di competenze, come rilevava già Visalberghi nel 1978, volte alla *conoscenza dell'allievo* (con riferimento a Rousseau), alla *conoscenza della società* (con riferimento a Dewey), alla *conoscenza dei metodi* (con riferimento a Pestalozzi), alla *conoscenza della materia*. E se, a livello generale, tali conoscenze/competenze sono fondamentali, la presenza nelle classi comuni degli alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali e Specifici – così come si è venuta sviluppando e consolidando da oltre trent'anni in Italia – ha determinato e determina una ulteriore specificazione, che concerne la *conoscenza delle caratteristiche dell'allievo con disabilità* e la *conoscenza delle disabilità/diversità*, la *conoscenza dei contesti di vita* (anche nell'ottica dell'*International Classification of Functioning*) e la *conoscenza di tecniche specifiche* non solo in senso gene-

rale ma anche in riferimento alla struttura dei vari saperi (Piazza, 1997; Ianes, 2000; Bocci, 2011).

Assumendo questa prospettiva, dunque, l'insegnante che oggi definiamo *di sostegno* o, meglio, *specializzato al sostegno*, deve essere concepito innanzitutto come un *insegnante* (Ianes, 2004). Un docente (che noi ci raffiguriamo con la mente del professionista e con il cuore dell'artigiano) in grado di padroneggiare un ampio repertorio di conoscenze e di competenze *di base* – che gli consentano di dare risposte competenti ai diversi bisogni educativi di tutti – e, al tempo stesso, in possesso di una *specializzazione* che gli permetta di fronteggiare, con altrettanta competenza, i Bisogni Educativi Speciali e Specifici.

Se operiamo una sintesi dei diversi contributi offerti dagli studiosi delle Scienze dell'Educazione, in particolare da pedagogisti speciali, in merito alla formazione dell'insegnante di sostegno/specializzato (in modo particolare si vedano: Pavone, 2004, Favorini, 2009) è possibile individuare alcuni ambiti, ritenuti essenziali, sui quali, e all'interno dei quali, costruire un repertorio di competenze per l'insegnante specializzato. Tali ambiti sono:

- formazione personale sulle dimensioni emotive, esistenziali e culturali;
- formazione concernente la storia dello sviluppo dell'integrazione, la conoscenza dell'evoluzione della normativa, la realtà in ambito internazionale;
- formazione inerente la riflessione epistemologica sulla pedagogia speciale e sulla scienza dell'educazione;
- formazione sulle competenze relazionali;
- formazione sulle competenze inerenti la comunicazione e la mediazione (capacità di intessere reti relazionali e di collaborare con i colleghi, con gli enti e con le famiglie);
- formazione in ambito clinico, in modo particolare per quel che concerne la comprensione del profilo di funzionamento del soggetto (conoscenza delle diversità, conoscenza delle caratteristiche delle disabilità, delle sindromi, ecc.);
- formazione in ambito metodologico-didattico e docimologico, in modo particolare riguardo all'osservazione, alla progettazione, alla valutazione, all'intervento mediante tecniche, strategie e procedure facilitanti il processo d'insegnamento/apprendimento;
- formazione sulle problematiche più rilevanti inerenti i Bisogni Speciali: il riconoscimento e l'identità, l'autonomia, il progetto di vita, la sessualità, l'età adulta, il lavoro, il tempo libero, ecc.;
- formazione sulle competenze nella ricerca e nella documentazione.

Ma tale repertorio di conoscenze e di competenze non diviene patrimonio dell'insegnante solo sulla base della buona volontà dei singoli, così come è impensabile che l'insegnante possa attuare interventi educativi e didattici in classe solo sulla base del *buon senso pedagogico*. Non era così ieri e, a maggior ragione, non può esserlo oggi.

È compito della formazione, soprattutto universitaria, promuovere, fornire, sviluppare e consolidare le conoscenze e le competenze richieste, come è accaduto in passato su tutto il territorio nazionale a partire dal 1998 (con l'istituzione delle SSIS, con l'avvio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e con l'organizzazione e l'attivazione delle annesse specializzazioni al sostegno).

Il percorso di formazione del personale docente è stato successivamente oggetto di una riforma che ha condotto all'approvazione del decreto ministeriale 249/2010 relativo appunto alla *definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti*. Tale disciplina si occupa anche dell'attività di sostegno didattico e stabilisce infatti all'art. 13, comma 1, che *"In attesa della istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, la specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità si consegue esclusivamente presso le università. [...]"*.

Successivamente il decreto attuativo del 30 settembre 2011 ha definito i criteri e le modalità di accesso a tale corso di specializzazione e ne illustra la struttura ed i contenuti.

Riportiamo di seguito i punti salienti del decreto.

## Requisiti di accesso

Ai sensi del decreto 30 settembre 2011 (art. 5), il corso è riservato esclusivamente a docenti in possesso dell'abilitazione per il grado di scuola per il quale si intende conseguire la specializzazione per le attività di sostegno. Si tratta di un corso a numero programmato in cui i posti disponibili sono definiti di anno in anno dal Ministero con apposito decreto in base al fabbisogno stimato.

Si tenga però presente che il requisito dell'abilitazione potrebbe presto venir meno. La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145 del 2018), infatti, modificando l'art. 5 comma 3 del decreto legislativo n. 59 del 2017, ha previsto la possibilità di accedere ai percorsi di specializzazione anche con la laurea e il possesso di 24 CFU (Crediti Formativi Universitari) nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie didattiche. Dovrebbe esse-

re un apposito decreto del Ministro dell'Istruzione ad integrare in tal senso il decreto 30 settembre 2011.

## Le prove di accesso

Le prove di accesso, predisposte dalle Università si articolano in:

- > un test preliminare
- > una o più prove scritte ovvero pratiche
- > una prova orale

e sono volte a verificare (come definito dall'allegato C del decreto 30 settembre 2011), unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte del candidato, di:

### **Competenze socio-psico-pedagogiche diversificate per grado di scuola:**

- > infanzia
- > primaria
- > secondaria di primo grado
- > secondaria di secondo grado;

### **Competenze su intelligenza emotiva**, riferite ai seguenti aspetti:

- > riconoscimento e comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno;
- > aiuto all'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi;
- > capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica.

**Competenze su creatività e su pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito linguistico e logico-matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale.

### **Competenze organizzative in riferimento all'organizzazione scolastica e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica:**

- > il Piano dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole;
- > le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione;
- > gli Organi collegiali: compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team docenti, del Consiglio di Interclasse;

- forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie. Compito e ruolo delle famiglie.

Il **test preliminare** è costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato deve individuarne una soltanto. Almeno 20 dei predetti quesiti sono volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

Per la valutazione delle prove si tiene conto dei seguenti criteri:

- 0,5 punti per ogni risposta corretta
- 0 punti per risposte omesse o errate

Il tempo a disposizione per completare la prova è di 2 ore.

È ammesso alle prove scritte o pratiche un numero di candidati, che hanno conseguito una votazione non inferiore a 21/30 nel test preliminare, pari al doppio dei posti disponibili per gli accessi. In caso di parità di punteggio prevale il candidato con maggiore anzianità di servizio di insegnamento sul sostegno nelle scuole. In caso di ulteriore parità, ovvero nel caso di candidati che non hanno svolto il predetto servizio, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Sulla base di quanto detto finora, ci è sembrato utile mettere a punto un volume in grado di offrire al lettore una vasta raccolta di *quesiti a risposta multipla* sulle aree disciplinari che costituiranno i saperi richiesti ai candidati. Ovvero:

- competenze pedagogico-didattiche differenziate per ordine di scuola (con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia e a quella primaria)
- competenze su empatia e pensiero divergente
- competenze su creatività e pensiero divergente
- competenze organizzative e giuridiche

Gli item presentati nel testo sono suddivisi per area disciplinare e sono corredati da un sintetico commento che consente al lettore di operare le opportune verifiche e di fissare i concetti.

Il volume contiene inoltre una sezione dedicata alla verifica delle competenze linguistiche e della comprensione dei testi, così come previsto dal programma d'esame.

L'ultima parte del volume contiene tre esercitazioni che consentono la verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.

Il volume è, infine, completato da un *software di simulazione* mediante cui è possibile effettuare infinite esercitazioni con gli stessi criteri della prova reale.



# Esercitazione 2

## **Leggere attentamente il seguente brano e rispondere alle domande da 1 a 5.**

Dopo Mario Draghi arriva Antonio Catricalà. Dopo la Banca d'Italia, anche l'Antitrust bastona le banche per i costi troppo alti dei conti correnti. "I correntisti spendono in media 182 euro l'anno, molto di più che nel resto d'Europa" accusa l'autorità presieduta da Catricalà, che da un anno ha ricevuto dall'istituto di via Nazionale la competenza della tutela della concorrenza bancaria e che ieri ha diffuso le conclusioni della sua indagine conoscitiva sul caro sportello. Tale indagine ha preso spunto da un'analisi avviata congiuntamente dalle due autorità e poi proseguita e approfondita autonomamente dall'Antitrust. Del resto anche la Banca d'Italia, come ha fatto sapere sabato il Governatore, ha sviluppato il suo monitoraggio. E non v'è dubbio che l'esito di entrambe le verifiche e dello studio fatto recentemente dalla Commissione di Bruxelles confermino, seppur con cifre e parametri diversi, la circostanza che il correntista italiano è penalizzato rispetto agli altri cittadini europei. Per l'Antitrust, che sollecita la portabilità del conto corrente, allo sportello in Italia si spendono in media circa 182 euro all'anno, contro per esempio i 35 euro dell'Olanda o i 65 di Belgio e Regno Unito, i 99 della Francia o i 108 della Spagna. E ciò perché il "nostro sistema creditizio è meno competitivo". La vera sorpresa sta nella scoperta fatta dagli uomini di Catricalà. E cioè la minore convenienza per il cliente dei conti correnti a canone, ovvero a costo fisso mensile o annuale, pubblicizzati dalle banche come i più economici. Dall'indagine infatti è emerso che i conti meno costosi sono in nove casi su dieci quelli "a consumo", seguiti dai conti a canone con operazioni illimitate e infine, i più cari, quelli a canone con operazioni limitate. I più convenienti in assoluto, con costi inferiori del 60%, sono comunque i conti online. È stato fatto anche un sondaggio per tipologia familiare: i nuclei monoreddito spendono in media da 177,2 a 208,8 euro l'anno. Quelle bireddito circa 196,3 euro. I giovani in cerca del primo impiego 76,3 euro e i pensionati 96,6 euro.

(Da: Stefania Tamburello, *Caro-sportello, antitrust contro le banche*, "Corriere della sera")

### **1) In base al brano è deducibile che Antonio Catricalà:**

A. è il presidente dell'Antitrust e della Banca d'Italia



- B. presiede l'Antitrust
- C. presiede la Banca d'Italia
- D. è succeduto a Mario Draghi alla presidenza dell'Antitrust
- E. presiede una banca

**2) Relativamente al brano, quale tra le seguenti affermazioni è ERRATA?**

- A. Sia l'Antitrust sia la Banca d'Italia sono autorità che effettuano operazioni di controllo
- B. Le operazioni bancarie in Italia hanno in ogni caso costi medi inferiori a quelli di molti altri Paesi europei
- C. Banca d'Italia e Antitrust sono giunte a conclusioni, riguardo ai costi dei conti correnti, simili nella loro sostanza
- D. L'Italia è in assoluto uno dei Paesi in Europa in cui i costi dei conti correnti sono più elevati
- E. I conti più convenienti in assoluto sono quelli online

**3) In base a quanto riportato nel brano, quale tra le seguenti affermazioni è esatta?**

- A. Il costo medio per tenere aperto un conto corrente è superiore in Spagna che in Francia
- B. Nel Regno Unito i costi dei conti correnti sono sensibilmente più alti che in Belgio
- C. È sempre più vantaggioso essere un correntista italiano che un correntista olandese
- D. I conti correnti spagnoli forniscono un reddito inferiore rispetto ai conti correnti olandesi
- E. I conti correnti a canone, ovvero a costo fisso mensile o annuale, sono i più economici

**4) Relativamente al brano, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?**

- A. I conti correnti a canone sono stati presentati dalle banche come i più vantaggiosi, pur non essendolo
- B. In Italia i costi dei conti correnti sono alti perché tra le banche non vi è un'autentica e salutare competizione riguardo a queste tariffe
- C. L'indagine di Banca d'Italia ha dimostrato che i conti correnti a canone e quelli online sono i più economici
- D. I conti a canone con operazioni illimitate sono più vantaggiosi di quelli a canone con operazioni limitate
- E. I conti correnti online sono i più convenienti in assoluto

**5) Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA relativamente al brano?**

- A. La spesa media per il conto corrente è inferiore per giovani e pensionati rispetto ai nuclei familiari con uno o due redditi
- B. Non sempre i nuclei familiari monoreddito spendono, per il conto corrente, meno di quelli con due redditi
- C. Non sempre i nuclei familiari monoreddito spendono, per il conto corrente, più di quelli con due redditi
- D. I nuclei familiari monoreddito spendono in media, per il conto corrente online, meno di quelli con due redditi
- E. I nuclei familiari con due redditi spendono in media, per il conto corrente, poco più del doppio dei pensionati

**Leggere attentamente il seguente brano e rispondere alle domande da 6 a 10.**

Il cinema si esprime attraverso immagini in movimento, unite a una colonna sonora. L'illusione del movimento è data dal fatto che sullo schermo vengono proiettati 24 fotogrammi al secondo, a una velocità tre volte superiore al tempo di persistenza di un'immagine sulla retina (pari a 1/10 di secondo); in un tempo così rapido, naturalmente, l'occhio non riesce a distinguere separatamente ogni singolo fotogramma, ma li fonde insieme ricevendo l'impressione del movimento. L'immagine ha una forte adesione alla realtà, il movimento e il sonoro l'arricchiscono e ne rendono più viva ed efficace la fruizione. In questo modo il cinema giunge al ricevente in modo diretto, producendo l'impressione di trovarsi ad assistere all'azione nel momento stesso del suo svolgimento, di non essere di fronte a una finzione, ma alla realtà. Gli spettatori che hanno assistito alla prima proiezione pubblica (28 dicembre 1895) dell'arrivo di un treno alla stazione in uno dei primi filmati dei fratelli Lumière, gli inventori del cinematografo, fuggirono spaventati. Oggi il pubblico non è più così ingenuo, ma ugualmente si appassiona, come se fosse vera, alla storia proiettata sullo schermo, anche se riconosce la differenza fra immagine filmica e realtà ripresa, ben conosce come sia determinante il ruolo dell'autore (il regista) che rielabora i materiali di base, e sa che il cinema apre la porta su un'altra dimensione, del tutto immaginaria. La soggettività del cinema si manifesta su due piani: innanzitutto il mondo rappresentato è il risultato della fantasia e dell'elaborazione dell'autore; ma la soggettività interviene anche nel rapporto fra lo spettatore e quanto è proiettato sullo schermo, poiché ciascuno di noi coglie in modo personale la situazione rappresentata, la integra con quanto sa già e con le aspettative che si è costruito, e in questo modo partecipa alla definizione del senso del film.



**6) Dal brano è possibile dedurre che il significato di un film:**

- A. è univoco
- B. si presta a un'unica interpretazione
- C. non può essere diverso da quello progettato dal regista
- D. non è univoco
- E. è universale

**7) Nel brano si afferma che l'impressione del movimento è data:**

- A. dalla capacità d'immaginazione dello spettatore
- B. dalla capacità della retina di distinguere ogni singolo fotogramma
- C. dalla velocità di proiezione dei fotogrammi sullo schermo, superiore al tempo di persistenza di ogni immagine sulla retina
- D. dal tempo di persistenza di ogni immagine sulla retina, abbastanza lungo perché sia decifrata
- E. dalla capacità del cervello di memorizzare le immagini in movimento

**8) In quale modo si manifesta la soggettività del cinema?**

- A. La soggettività si manifesta solo nel rapporto tra l'autore e quanto intende rappresentare nel suo cinema: essa è frutto della sua fantasia e della sua rielaborazione
- B. La soggettività coinvolge solo lo spettatore in relazione al mondo rappresentato sullo schermo, in quanto egli integra quanto vede con le informazioni che già possiede
- C. Da un lato si gioca nel ruolo del regista che rielabora i materiali da rappresentare, dall'altro nella relazione tra lo spettatore e il mondo rappresentato
- D. La soggettività interviene solo nel rapporto tra regista e spettatore
- E. La soggettività del cinema è appannaggio unico dello spettatore

**9) Per quale motivo l'autore fa riferimento all'episodio accaduto il 28 dicembre 1895?**

- A. Per sottolineare che il cinema produce nello spettatore la sensazione di trovarsi ad assistere all'azione nel momento stesso in cui si svolge
- B. Per indicare che il cinematografo fu inventato in quel periodo dai fratelli Lumière
- C. Per evidenziare i progressi compiuti nel campo cinematografico nel corso di un secolo
- D. Per chiarire che le prime produzioni cinematografiche non erano mosse da volontà artistica ma si proponevano come esatta e oggettiva riproduzione della realtà
- E. Per sottolineare quanto fossero creduloni gli spettatori a quei tempi

**10) Quale dei seguenti potrebbe essere un titolo adeguato al brano?**

- A. Il linguaggio del cinema
- B. L'impressione del movimento
- C. Gli effetti speciali nel cinema
- D. Il ruolo del regista cinematografico
- E. L'alba del cinematografo

**11) “Tutti i baristi sono affabili; Amedeo è un ottimista; tutte le persone ottimiste sono affabili”. In base alle precedenti affermazioni, quale delle seguenti è necessariamente vera?**

- A. Tutti i baristi sono ottimisti
- B. Amedeo è un barista
- C. Amedeo è affabile
- D. Chi non è un barista non è affabile
- E. Nessun barista è ottimista

**12) Se il padre di Luigi è fratello della madre di Marco, in che rapporto di parentela è Marco con la madre di Luigi?**

- A. Cognato
- B. Cugino
- C. Zio
- D. Fratello
- E. Nipote

**13) “Recenti ricerche hanno convalidato la tesi secondo la quale è impossibile negare l'esistenza di computer alimentati con l'energia solare”. Qual è il corretto significato della precedente affermazione?**

- A. Recenti ricerche non hanno confutato la tesi secondo la quale non è possibile confermare l'inesistenza di computer non alimentati con l'energia solare
- B. Recenti ricerche hanno confermato che esistono computer alimentati con l'energia solare
- C. Recenti ricerche hanno dimostrato che esiste un solo computer alimentato con l'energia solare
- D. Recenti ricerche hanno dimostrato che non esiste alcun computer alimentato con l'energia solare
- E. Nessuna delle precedenti risposte è corretta

**14) Il significato di *espellere* è:**

- A. lasciare la patria

- B. mandare in esplorazione
- C. cacciare fuori
- D. strappare la pelle
- E. accogliere

**15) Qual è il sinonimo di *galoppino*?**

- A. Fantino
- B. Aiutante
- C. Amante
- D. Atleta
- E. Leguleio

**16) Quale frase contiene il sostantivo nella forma plurale errata?**

- A. I lustrascarpe sedevano lungo il marciapiede
- B. Il libro aveva i capiversi miniati in oro zecchino
- C. Gli stuzzicadenti sono sempre meno diffusi
- D. I capisquadra impartivano ordini a tutti gli altri
- E. I chirurghi hanno un loro sindacato

**17) Individuare, fra le seguenti, la parola che richiede l'articolo *le*.**

- A. Limini
- B. Tendini
- C. Vimini
- D. Intercapedini
- E. Limiti

**18) Tra le voci verbali che seguono, qual è coniugata correttamente al modo indicativo, tempo passato prossimo, seconda persona plurale?**

- A. Che tu sia tornato
- B. Suoneremmo
- C. Avete dormito
- D. Vedrai
- E. Sveglia!

**19) Il termine *passeggiata* è un sostantivo:**

- A. primitivo
- B. derivato
- C. promiscuo
- D. alterato
- E. relativo

**20) Quale frase contiene un errore di punteggiatura?**

- A. Lascia stare, non importa
- B. Ho deciso di partire; domani mi informerò sull'orario dei treni
- C. Dopo quella riunione; non si sono più parlati
- D. E tu? Che cosa ci fai qui?
- E. Pronto? Mi passa il titolare?

**21) A che età i bambini sono in grado di rappresentarsi gli stati mentali?**

- A. 4 anni
- B. 5 anni
- C. 3 anni
- D. 2 anni
- E. 6 anni

**22) L'unità didattica è:**

- A. sinonimo di modulo didattico
- B. una prova di valutazione in itinere
- C. l'unità minima di programmazione, in quanto finalizzata al perseguimento di un obiettivo formativo specifico
- D. la sintesi della programmazione educativa redatta dal Consiglio di classe
- E. un documento di carattere normativo

**23) L'apprendimento incidentale è un tipo di apprendimento:**

- A. che avviene in circostanze fortemente ansiogene
- B. che si basa su tentativi ed errori
- C. che avviene senza sforzo volontario
- D. poco efficace
- E. che avviene intenzionalmente

**24) Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di "misura" impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano:**

- A. conosciuti solo dal docente
- B. resi espliciti
- C. impliciti
- D. controllati dal dirigente scolastico
- E. controllati dal Consiglio di classe

**25) I Consigli di Classe, sulla base del PTOF, predispongono la programmazione annuale specificando gli obiettivi in termini di padronanze, di competenze e di abilità. I singoli insegnanti, a loro volta, sviluppano i progetti didattici disciplinari:**

- A. individuando i saperi e le competenze negli allievi
- B. selezionando quei contenuti specifici (modelli epistemologici) della disciplina che meglio rispondono “per connessione prossimale” all’ampliamento della mappatura delle conoscenze negli allievi
- C. selezionando metodi e tecniche, strumenti e linguaggi, funzionali allo stile cognitivo degli allievi
- D. tutte le risposte precedenti
- E. nessuna delle risposte precedenti

**26) Qual è il documento di carattere normativo riguardante i contenuti ed i metodi di insegnamento riferiti ad un determinato sistema scolastico?**

- A. La programmazione
- B. Il programma
- C. Il curriculum
- D. Il modulo
- E. Il portfolio

**27) I moduli didattici interdisciplinari sono:**

- A. moduli didattici relativi alle singole discipline
- B. moduli didattici relativi alle diverse discipline
- C. moduli didattici relativi solo alle discipline scientifiche
- D. moduli didattici relativi solo alle discipline umanistiche
- E. moduli didattici relativi alle lingue straniere

**28) Per un insegnante la “pedagogia” come scienza deve poter rappresentare essenzialmente:**

- A. la conoscenza delle principali teorie dei pedagogisti, per trasmettere adeguate informazioni educative
- B. una riflessione per delineare fini e obiettivi educativi, attivando autentici processi formativi
- C. un sapere per conoscere meglio gli allievi e poterli rendere coscienti delle loro scelte
- D. la comprensione dei processi di socializzazione, atti a produrre lo sviluppo di capacità sociali e morali
- E. la base educativa per la scuola dell’infanzia

**29) I «prerequisiti» sono le conoscenze:**

- A. che gli allievi devono possedere per svolgere l'attività che si intende intraprendere
- B. che gli allievi devono possedere al termine di un'attività didattica
- C. che solo gli allievi disabili devono possedere
- D. di tipo scientifico
- E. acquisite alla scuola primaria

**30) La branca che, nell'ambito della pedagogia, riflette sui criteri di scientificità del sapere educativo, ovvero sulla questione del metodo di ricerca, sui rapporti che interconnettono le varie discipline, su come queste ultime si sono sviluppate storicamente, è:**

- A. l'epistemologia pedagogica
- B. l'educazione etica
- C. la pedagogia strutturalista
- D. la pedagogia comparata
- E. l'epistemologia sociale

**31) Il modellaggio o *shaping* si applica quando:**

- A. il comportamento meta non fa parte del repertorio comportamentale del soggetto
- B. il comportamento meta è parzialmente posseduto dal soggetto apprendente
- C. si rinforzano i comportamenti che si avvicinano sempre di più alla meta stabilita
- D. il rinforzo del comportamento meta si attua secondo un programma intermittente
- E. il rinforzo del comportamento meta non è adeguato

**32) L'osservazione sistematica è:**

- A. finalizzata al raggiungimento di uno scopo specifico
- B. guidata dalle convinzioni dell'osservatore
- C. inattendibile perché priva di intenzionalità
- D. finalizzata al raggiungimento di uno scopo da definire in seguito
- E. inefficace in caso di alunni affetti da DSA

**33) L'osservazione può avere funzione:**

- A. formativa ed euristica
- B. formativa e sommativa
- C. euristica e creativa

- D. indicativa e prescrittiva
- E. di controllo e valutazione

**34) Tra gli enunciati che seguono, indicare l'espressione che descrive un obiettivo formulato correttamente:**

- A. avere consapevolezza del valore universale dell'arte
- B. saltare, utilizzando lo stile Fosbury, l'asticella posta a un metro e novanta
- C. cogliere il significato didattico della vita di classe, assumendo atteggiamenti critici verso i problemi
- D. esercitarsi, smontando gli elementi che compongono l'hardware di un computer
- E. cogliere il significato recondito delle espressioni di comunicazione non verbale

**35) Il costrutto di autoefficacia è stato postulato da:**

- A. Rogers
- B. Maslow
- C. Bandura
- D. Freud
- E. Herbart

**36) Tra le seguenti indicazioni, scegliere quella maggiormente pertinente. La *metodologia osservativa* consente di:**

- A. progettare interventi educativo-didattici
- B. organizzare le classi in modo omogeneo
- C. selezionare i soggetti più dotati
- D. concordare gli orari scolastici
- E. selezionare i soggetti con difficoltà di apprendimento

**37) Tra le seguenti specificazioni, scegliere quella maggiormente pertinente. L'osservazione può essere definita come:**

- A. una ricerca orientata alle deduzioni
- B. una ricerca orientata alle decisioni
- C. un atto puramente diagnostico
- D. una strategia di integrazione
- E. una tecnica di controllo operativo

**38) Tra le seguenti opzioni, scegliere quella maggiormente pertinente. Attraverso l'osservazione è possibile:**

- A. dimostrare la presenza e la causa di traumi infantili
- B. valutare l'adeguatezza degli stili educativi genitoriali
- C. rilevare diversi aspetti del processo di insegnamento-apprendimento
- D. valutare la qualità del processo di apprendimento
- E. rilevare anomalie nel rapporto bambino-contesto familiare

**39) I dati pedagogici sono rilevabili a partire dalla considerazione:**

- A. dell'ambiente socio-culturale nel quale si colloca la scuola
- B. delle abilità e conoscenze carenti o assenti nell'alunno
- C. delle abilità e conoscenze presenti nel soggetto che apprende
- D. dei resoconti dei genitori in merito allo sviluppo del bambino
- E. dell'ambiente scolastico dei primi cinque anni di vita

**40) L'osservazione può essere condotta in modo:**

- A. diretto o vicario
- B. standard o flessibile
- C. indiretto o retroattivo
- D. standard o speciale
- E. diretto o indiretto

**41) Tra le seguenti specificazioni, scegliere quella maggiormente pertinente. Il *metodo naturalistico* prevede che l'osservazione sia condotta:**

- A. in luoghi aperti
- B. nei momenti di svago
- C. nei contesti di vita
- D. nel laboratorio di ricerca
- E. nel contesto familiare

**42) Nel processo osservativo la *focalizzazione* interviene nella fase di:**

- A. identificazione delle alternative di azione
- B. raccolta anamnestica
- C. identificazione dell'oggetto di indagine
- D. verifica dei risultati
- E. identificazione degli obiettivi da perseguire

**43) Quando in una classe si utilizza il *Cooperative Learning* i gruppi devono essere:**

- A. costituiti per iniziativa autonoma degli allievi
- B. eterogenei per favorire lo scambio di idee e la produzione di soluzioni

- C. piccoli per evitare dinamiche interne che rendono difficile il lavoro
- D. formati da due allievi in accordo tra loro
- E. il più possibile omogenei

**44) Le competenze specifiche di un tutor sono:**

- A. obiettività e capacità di giudizio
- B. capacità di comprendere il contesto
- C. gestione nelle relazioni personali
- D. governo del processo delle attività
- E. equilibrio psichico e capacità di rielaborazione dei contenuti

**45) L'apprendimento formale si caratterizza perché:**

- A. è mediato da ruoli professionali che traducono in azioni operative intenti e obiettivi
- B. si svolge entro un sistema che resta stabile nel tempo perché è istituzionalizzato
- C. avviene in luoghi in cui il compito formativo è assolto in modo elastico e autonomo
- D. chi vi partecipa lo fa per una scelta autonoma derivante da interesse personale
- E. avviene esclusivamente nel gruppo classe

**46) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è l'espressione della cultura pedagogica delle singole istituzioni scolastiche. I suoi tratti distintivi sono:**

- A. orientamento valoriale, localizzazione, razionalità, negoziazione, sperimentabilità, riflessività
- B. orientamento valoriale, localizzazione, razionalità, riflessività, controllabilità, autonomia didattica
- C. razionalità, negoziazione, sperimentabilità, riflessività, autonomia gestionale, reticolarità degli interventi
- D. razionalità, contrattazione, esperienza, riflessività, autodeterminazione nelle scelte didattiche
- E. flessibilità, autonomia procedurale, adeguatezza degli obiettivi

**47) Ai sensi dell'art. 13, co. 2 L. 104/1992, il Piano Educativo Individualizzato:**

- A. è il documento sulla cui base viene poi costruito il Profilo Dinamico Funzionale

- B. è un dispositivo per lasciare uno spazio di autonomia all'azione del docente di sostegno
- C. si riferisce agli obiettivi educativi e riabilitativi previsti dal Profilo dinamico funzionale
- D. si riferisce a un segmento del programma curricolare completamente indipendente
- E. è un progetto didattico svolto nell'ambito del POF

**48) Sul piano educativo generale lo scopo principale che il tutoring persegue è:**

- A. favorire la responsabilizzazione
- B. migliorare la comunicazione didattica
- C. stimolare l'imitazione del tutor
- D. promuovere l'integrazione del disabile
- E. migliorare il metodo di studio

**49) Un *bisogno educativo speciale* (BES) è una difficoltà che si deve manifestare:**

- A. nel triennio della scuola dell'infanzia
- B. alla nascita o entro i primi giorni di vita
- C. in età evolutiva entro il 18° anno di età
- D. nell'adolescenza entro il 14° anno
- E. nell'adolescenza tra i 13 e i 16 anni

**50) Il PEI è un documento nel quale:**

- A. si documentano i risultati di apprendimento ottenuti nel medio termine
- B. si esplicitano solo i percorsi di apprendimento prevedibilmente effettuabili
- C. sono riportati i dati clinici circa la disabilità utili a una progettazione personalizzata
- D. sono elencate le finalità educative del singolo istituto
- E. è descritta l'azione predisposta per l'alunno disabile

**51) L'individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento prevede:**

- A. un curriculum uniforme per tutti gli allievi di un dato livello scolastico
- B. situazioni di insegnamento con un rapporto insegnante allievo uno a uno

- C. la predisposizione di condizioni di apprendimento differenziate e facilitanti
- D. il rispetto dell'unicità delle caratteristiche di personalità di ciascun allievo
- E. la continua interazione tra il tutor e il gruppo classe

**52) La frase «l'insegnante favorirà la capacità degli allievi di scrivere una lettera al computer» descrive:**

- A. un obiettivo
- B. una finalità
- C. una riuscita
- D. un risultato
- E. nessuna delle precedenti alternative

**53) Secondo il modello di Robert M. Gagné, tra quelle che seguono può/possono essere considerata/e condizioni esterne dell'apprendimento:**

- A. i tratti di personalità dell'allievo
- B. la provenienza socio-economica
- C. la struttura e gli strumenti scolastici
- D. le procedure usate dall'insegnante
- E. l'ambiente culturale di appartenenza

**54) Tra le seguenti opzioni possiamo considerare come una strategia:**

- A. la modalità personale con cui uno studente affronta un compito
- B. il processo con il quale un computer analizza e trasforma una informazione
- C. la funzione di recupero di un dato acquisito
- D. un piano organizzato di azioni
- E. un metodo di approccio allo studio e alle attività extrascolastiche

**55) L'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) è:**

- A. un modello concettuale
- B. una griglia di osservazione
- C. uno strumento di valutazione
- D. un insieme di strategie didattiche
- E. una tecnica di valutazione

**56) Il sistema di classificazione ICD-10 si differenzia dall'ICF soprattutto perché:**

- A. descrive il funzionamento e la disabilità di un soggetto
- B. affronta la malattia dal punto di vista socio-antropologico e bio-psicologico
- C. fornisce una diagnosi dei disturbi o di altri stati di salute
- D. dà informazioni su come la persona vive quotidianamente lo stato di disabilità
- E. dà informazioni sul grado di preparazione raggiunto dall'allievo al termine di un dato periodo di riferimento

**57) Per ascolto attivo si intende:**

- A. l'invio di un feedback da parte di colui che emette un messaggio a colui che lo riceve in modo da verificare l'adeguata comprensione di quanto è stato appena inviato
- B. l'invio di un feedback da parte di colui che riceve un messaggio a colui che lo emette in modo da verificare l'adeguata comprensione di quanto è stato appena ascoltato
- C. un atteggiamento caratterizzato dalla tendenza a dare consigli al proprio interlocutore
- D. un atteggiamento caratterizzato dalla tendenza a interagire continuamente con il proprio interlocutore
- E. l'invio di un feedback da parte di colui che riceve un messaggio al counselor di gruppo

**58) Tra le manifestazioni psicologiche più frequentemente associate ai disturbi di apprendimento si ha:**

- A. disturbi della condotta
- B. opposizione
- C. demotivazione
- D. provocazione
- E. disturbi psicogeni

**59) La pedagogia speciale nel suo rapportarsi alla pedagogia generale si caratterizza in quanto:**

- A. cambia l'oggetto di ricerca
- B. mantiene come focus di studio il rapporto educativo
- C. i suoi ambiti epistemologici sono diversi
- D. osserva l'evento educativo solo rispetto al soggetto disabile
- E. cambia l'obiettivo finale

**60) Affinché si possa realizzare un effettivo inserimento scolastico di uno studente con disabilità devono esistere due condizioni fondamentali:**

- A. la padronanza nel soggetto delle abilità funzionali a soddisfare le richieste dell'ambiente e un lavoro di rete scuola-servizi sanitari
- B. una famiglia in grado di dialogare con la scuola e la padronanza nel soggetto delle abilità funzionali a soddisfare le richieste dell'ambiente
- C. un ambiente predisposto a favorire l'accoglienza e la padronanza nel soggetto delle abilità funzionali a soddisfare le richieste dell'ambiente
- D. un gruppo classe formato da pochi alunni e la presenza di un insegnante di sostegno per garantire attività differenziate
- E. uno stabile equilibrio psicofisico e l'assenza di qualsiasi disagio emotivo

## Risposte corrette

|       |       |       |       |       |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1) B  | 13) B | 25) D | 37) B | 49) C |
| 2) B  | 14) C | 26) B | 38) C | 50) E |
| 3) A  | 15) B | 27) B | 39) C | 51) C |
| 4) C  | 16) B | 28) B | 40) E | 52) B |
| 5) D  | 17) D | 29) A | 41) C | 53) D |
| 6) D  | 18) C | 30) A | 42) C | 54) A |
| 7) C  | 19) B | 31) A | 43) C | 55) A |
| 8) C  | 20) C | 32) A | 44) A | 56) C |
| 9) A  | 21) C | 33) A | 45) A | 57) B |
| 10) A | 22) C | 34) B | 46) A | 58) C |
| 11) C | 23) C | 35) C | 47) C | 59) B |
| 12) E | 24) B | 36) A | 48) A | 60) C |



# ESERCIZI COMMENTATI

per l'ammissione al corso di specializzazione universitario in attività di sostegno didattico

## Scuola Infanzia e primaria

Rivolto a quanti intendono prepararsi all'ammissione al **corso di specializzazione universitario**, a numero chiuso, per le **attività di sostegno didattico nelle scuole dell'infanzia e primaria**, il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. La **prima parte**, così come previsto dal programma d'esame, contiene una sezione dedicata alla **verifica della comprensione dei testi**, con batterie di quesiti volti all'interpretazione dei brani, e alle più complesse deduzioni logiche, e delle **competenze linguistiche**, con batterie di quesiti su morfologia, ortografia, sintassi, sinonimi e contrari, relazioni tra termini, tutti corredati da puntuali soluzioni commentate.

La **seconda parte** contiene le specifiche **competenze disciplinari** relative alle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività di sostegno didattico: partendo dalle nozioni di pedagogia e psicologia speciale (comprese nozioni di empatia, intelligenza emotiva, creatività e pensiero divergente), si affrontano temi quali: cultura dell'integrazione, definizioni di handicap e approcci riabilitativi, normativa sull'integrazione e sui bisogni educativi speciali, organizzazione scolastica della scuola dell'infanzia e primaria. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo dei concetti fondamentali e consente di fissare i punti chiave. La **terza parte** del volume contiene esercitazioni che favoriscono la verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.



Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui è possibile effettuare esercitazioni per valutare la propria preparazione.

### Per completare la preparazione

**T13** La specializzazione in sostegno didattico • Manuale teorico per le prove d'esame

**T&E1** Competenze linguistiche e comprensione dei testi • Teoria e test per la prova preselettiva

### Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



[blog.edises.it](http://blog.edises.it)



[www.edises.it](http://www.edises.it)  
[info@edises.it](mailto:info@edises.it)

€ 28,00

